

RIFERIMENTI CULTURALI

Le Corbusier, Immeuble Villas (1922-1925)

La città contemporanea è organizzata secondo una griglia ortogonale, all'interno della quale le residenze si configurano in blocchi, le Immeuble-Villas. Si tratta di edifici in linea alti da dieci a venti piani, caratterizzati da alloggi duplex, ciascuno con il proprio giardino pensile; le residenze si sviluppano in altezza, lontano dalle automobili. La corte centrale diventa luogo di incontro, attrezzato con verde e servizi comuni.
 Le Immeuble Villas contengono già il germe dell'unità d'habitation, grazie ai terrazzi giardino, ai numerosi servizi comuni (come magazzini alimentari cooperativi), alle aree verdi attrezzate.

Insedimento Ater, viale Giorgio Morandi, Roma (1975-1979)

- lotto organizzato su una forma rettangolare, con sei edifici che fanno da contorno
 - corte che ospita gli spazi verdi, i percorsi pedonali ed i servizi per la comunità
 - 7 piani fuori terra + piano terra porticato + parcheggi interrati
 - cemento a facciavista
 - finestre a nastro con infissi colorati
 - struttura a setti portanti in cemento armato



ESPERIENZE EUROPEE

SPAGNA CASA BLOC, Barcellona 1932-1936 GATCPAC

- edifici in linea che formano due corti con verde e servizi
- appartamenti con spazi minimi, duplex di 60 mq

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- alloggi di dimensioni minime;
- divisione degli spazi comuni in due settori.

AUSTRIA QUARTIERE PER ALBIN-HANSSON, Vienna 1951-1977 Comune di Vienna

- edifici in linea immersi nel verde e dotati di numerosi servizi sociali
- varie tipologie di alloggio

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- intervento a vastissima scala a formare un vero e proprio quartiere;
- diversificazione delle tipologie edilizie.

INGHILTERRA BRUNSWICK CENTRE, Londra 1967-1972 arch. Hodgkinson

- edifici in linea di 5 piani, con corte centrale adibita a verde e servizi
- parcheggi interrati
- sezione digradante

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- le sezioni digradanti non palesano la distribuzione delle tipologie di alloggio.

INGHILTERRA ALEXANDRA ROAD, Londra 1972-1978 arch. Brown

- edifici in linea di 6 e 3 piani
- percorso centrale con spazi verdi
- parcheggi interrati
- sezione digradante per ottenere spazi privati per ogni casa

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- le sezioni digradanti non palesano la distribuzione delle tipologie di alloggio;
- lo spazio comune è lineare (percorso pedonale).

ESPERIENZE ITALIANE

Roma VAL MELAINA 1930-1932 Ufficio Tecnico

- dieci fabbricati attorno ad una corte rettangolare
- primi tre livelli dei vari edifici uniti, livelli superiori a formare delle torri

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- tipologia più complessa ed adattabile a varie necessità;
- intervento a scala più ridotta.

Roma QUARTIERE INA-CASA TUSCOLANO III 1950-1954 arch. A. Libera

- un edificio a ballatoio su pilotis con 32 mini-alloggi;
- case a patio che formano una sorta di L.

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- modello abitativo non intensivo;
- mix tipologico.

Genova FORTE QUEZZI 1960-1968 arch. L. C. Daneri e arch. E. Fuselli

- 5 caseggiati disposti secondo le curve di livello (segnando una sorta di confine tra la città ed il colle retrostante)
- 2 passeggiate, al primo e al quarto livello

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- anziché essere un segno strutturante nella città, riferimento per lo sviluppo urbano, esso stesso si struttura sulle forme del territorio.

Trieste ROZZOL MELARA 1968-1984 arch. Carlo Celli

- 2 edifici a L che formano una corte centrale adibita a verde e servizi
- piano terra porticato
- cemento a facciavista, prospetto continuo

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- percorsi pensili coperti attraversano la corte; prospetti non continui ma divisi in settori più piccoli.

Napoli LE VELE, Scampia 1975-1979 arch. F. Di Salvo

- 1192 alloggi (simplex e duplex)
- edifici in linea con sezione digradante
- i collegamenti interni sono delle scale pensili

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- modello molto più intensivo, con spazi tra gli edifici accoppiati ristretti e poco illuminati; spazi comuni non definiti.

Roma VIGNE NUOVE 1971-1979 arch. L. Passarelli

- percorso pedonale con attrezzature collettive
- 7 piani + piano terra porticato + garage interrati
- rivestimento esterno cemento e graniglia di marmo rosa

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- impianto planimetrico "aperto" alla città, pur definendo uno spazio collettivo strettamente legato al complesso.

Roma CORVIALE 1975-1982 arch. M. Fiorentino

- due palazzi lunghi 1km per 9 piani di altezza
- nel cortile una fila di abitazioni ("case basse") di due o tre piani
- interamente costituito di setti in cemento armato

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- modello più intensivo; sviluppo lineare che genera spazi comuni anch'essi lineari.

Roma LAURENTINO 38 1976 - 1984 arch. Barucci

- 11 ponti a destinazione commerciale e residenziale
- 14 "insulae" ognuna con 7 edifici (5 edifici in linea + 1 ponte + 1 torre)
- automobili scorrono sotto ai ponti

DIFFERENZE CON TOR SAPIENZA:

- diverse tipologie edilizie definiscono il progetto; lo spazio comune è concentrato sui ponti pedonali.

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE IN EUROPA

GERMANIA LEINEFELDE 1, Turingia

Costruzione: anni '60, Riqualificazione: 1990-1999 (S. Forster Arkitekten)

4 blocchi di 5 piani, totale di 120 appartamenti di dimensioni minime.

Interventi svolti:

- demolizione di un blocco
- ampliamento alloggi tramite chiusura delle terrazze
- riqualificazione del verde e diretta connessione con gli alloggi

RISPARMIO ENERGETICO:

- protezione termica a cappotto, attraverso l'uso di isolante rigido applicato sulla chiusura verticale opaca esistente;
- sostituzione dei vecchi serramenti (molto disperdenti) con finestre di materiale plastico.

Prima Dopo

SVEZIA QUARTIERE GARDSTEN, Goteborg

Costruzione: 1970, Riqualificazione: 2000 (CNA Christer Nordström Architects)

10 edifici in linea da 3 o 5 piani fuori terra, per un totale di 1000 alloggi.

Interventi svolti:

- riqualificazione di 255 dei 1000 appartamenti esistenti;
- interventi sulle facciate ed in copertura;
- riqualificazione delle aree verdi.

RISPARMIO ENERGETICO:

- prolungamento dello spazio domestico anche con il fine di ridurre i consumi energetici (sistemi solari attivi e passivi);
- pannelli FV inclinati di 30° in facciata;
- pannelli solari integrati nel sistema sottofinestra.

Prima Dopo

FRANCIA TORRE BOIS LE PETRE, Parigi

Costruzione: 1962, Riqualificazione: 2006-2010 (LACATON&VASSAL Architectes)

Torre alta 50 metri di altezza, contiene 96 alloggi, distribuiti su 16 piani.

Interventi svolti:

- aumento numero di appartamenti attraverso l'estensione dei solai;
- inserimento di due nuovi ascensori;
- rivestimento in zinco-alluminio.

RISPARMIO ENERGETICO:

- aumento delle superfici abitabili (e conseguente creazione di una seconda pelle) che garantisce maggior confort termico, visivo, acustico;
- strato isolante in lana minerale al di sotto del rivestimento metallico.

Prima Dopo

ITALIA - Milano QUARTIERE SANTEUSEBIO, Cinisello Balsamo

Costruzione: 1974, Riqualificazione: 2002 (CVT Architetti Associati)

Detto "palazzone", è un edificio in linea che ospita 288 alloggi.

Interventi svolti:

- utilizzo di moduli di ristrutturazione per favorire le modifiche degli alloggi;
- inserimento di torri tecnologiche per impianti e distribuzione verticale;
- rivestimento colorato della facciata.

RISPARMIO ENERGETICO:

- isolamento a cappotto;
- torri tecnologiche addossate agli edifici, che consentono l'alloggiamento delle tubazioni impiantistiche;
- serre solari in facciata;
- sostituzione dei serramenti con altri più efficienti.

Prima Dopo